



Provincia
di Bergamo



Comunità Montana
Valle Seriana



Comunità Montana
Valle Brembana



Comunità Montana
Valle Imagna



Comunità Montana
Valle Seriana Superiore



Comunità Montana
di Scalve

Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Turistico OROBIE BERGAMASCHE

Conferenza di verifica

Albino, 16 ottobre 2007

dott.ssa Sara Lodrini, dott.ssa Stefania Anghinelli

La VAS

La Valutazione Ambientale Strategica si delinea come un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte dagli Enti di governo del territorio – politiche, piani o iniziative nell’ambito di programmi nazionali, regionali e locali - in modo che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi (strategiche) del processo decisionale.

In altre parole, la Valutazione Ambientale Strategica assolve al compito di verificare la coerenza delle proposte programmatiche e pianificatorie con gli obiettivi di sostenibilità, a differenza della VIA che si applica a singoli progetti di opere.

E’ un processo di tipo partecipativo.

Riferimenti legislativi della VAS

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) costituisce, ai sensi delle vigenti disposizioni, parte integrante del procedimento del Programma di Sviluppo Turistico.

I principali riferimenti legislativi esistenti sono:

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- D. Lgs. N. 152 del 03.04.2006

In particolare, la VAS in oggetto viene articolata secondo il percorso metodologico procedurale coerente con la sequenza delle fasi del processo di redazione dei Piani e Programmi integrato dalla dimensione ambientale, come esposte

- nella DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 della Regione Lombardia *“Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”* e
- nella DGR VIII/5255 del 02 agosto 2007 della Regione Lombardia *“Modalità per l'aggiornamento e la presentazione dei Programmi di Sviluppo Turistico per la valutazione e l'attribuzione del riconoscimento dei Sistemi Turistici (art. 4 l.r. n. 15/2007 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo)”*

Percorso metodologico procedurale - Fasi 0/1

Fase del Piano/Programma	PST	VAS
Fase 0 Preparazione	Pubblicazione avviso Incarico per la stesura del PST Aggregazione del partenariato	Incarico per la redazione del rapporto ambientale
Fase 1 Orientamento	Orientamenti iniziali del PST: predisposizione del Documento di orientamento iniziale Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	Integrazione della dimensione ambientale Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte Deliberazione della Giunta di avvio del procedimento Predisposizione del Documento di verifica di esclusione (screening)
Conferenza di verifica	Esame del Documento di orientamento iniziale e del Documento di verifica di esclusione per decidere sull'assoggettamento del PST al processo di VAS	

Documento di verifica di esclusione

Contenuti

Premessa

Descrizione sintetica degli interventi in programma

Descrizione sintetica dell'area interessata

Identificazione dei possibili impatti ambientali generati dalle azioni in programma

Valutazione dei possibili impatti attraverso gli indicatori

Sintesi degli elementi emersi

Descrizione sintetica dell'area interessata

Aria

- Si riscontra in genere una buona qualità dell'aria, eccezione fatta per alcuni ambiti territoriali maggiormente prossimi ai principali centri abitati (fondovalle della media Valle Seriana, Altopiano di Clusone, Zogno, ecc.) e per alcuni periodi (invernale ed estivo) in concomitanza con i maggiori afflussi turistici o nelle fasce orarie di punta

Acqua

- I principali corsi d'acqua presentano caratteristiche qualitative estremamente variabili, con tendenza a peggioramento nei tratti più prossimi ai maggiori centri abitati
- Per gli affluenti principali i dati sono scarsi e, per quelli disponibili i valori indicano uno stato qualitativo delle acque non ottimale
- Sono numerose le derivazioni a scopo irriguo e/o idroelettrico, soprattutto in Valle Seriana e in Valle Brembana
- La qualità ecosistemica dell'ecotono ripario non presenta sempre livelli di eccellenza, soprattutto lungo i tratti del Brembo e del Serio soggetti a maggiore pressione urbanistica
- La copertura della rete fognaria risulta in genere soddisfacente

Descrizione sintetica dell'area interessata

Suolo

- Il tasso di urbanizzazione risulta in generale assai modesto, esclusione fatta per alcuni settori della media e bassa Valle Seriana, della zona di Selvino, della Valle Gandino, dell'Altopiano di Clusone, di Castione della Presolana e dei principali centri di fondovalle delle Valli Brembana e Imagna (Zogno, S. Pellegrino T., S. Giovanni B., S. Omobono T.)
- Siti industriali di dimensione contenuta, eccezione fatta per la media Valle Seriana e per la Valle Gandino e per alcuni settori delle valli Imagna e Brembana
- Grande estensione delle superfici forestali, anche se la gestione dei boschi non sempre risulta ottimale
- Regressione delle zone a pascolo a seguito della diminuzione dell'attività di pascolo in alpeggio

Rischi naturali

- Gran parte del territorio montano orobico risulta caratterizzato da consistente presenza di rischi naturali, con particolare riferimento ai fenomeni franosi, alluvionali e nelle parti di territorio più elevate, anche del rischio valanghivo

Descrizione sintetica dell'area interessata

Natura e Biodiversità

- Elevata presenza di aree protette (Parco delle Orobie B., Monumento Naturale Valle Brunone e siti della Rete Natura 2000) ma non sempre adeguati strumenti di gestione
- Elevato (in alcuni casi eccezionale) valore di biodiversità complessiva del territorio montano

Rifiuti

- Gestione dei rifiuti soddisfacente, con punte di assoluta eccellenza
- Difficoltà nell'attuare la raccolta differenziata nelle località di montagna situate a quote più elevate o nei comuni con molte frazioni e/o insediamenti sparsi
- Modesta produzione di rifiuti speciali

Rumore

- Si registra un generale mediocre livello di rumore generato dal traffico stradale, con l'eccezione dei siti maggiormente congestionati (fondovalle seriano e brebano e imagnino soprattutto) e dei centri urbani attraversati dalle strade vallive di penetrazione

Inquinamento luminoso

- Generale inadeguatezza delle fonti luminose rispetto alla normativa vigente, che provoca un eccessivo inquinamento luminoso
- Eccessiva presenza, soprattutto in corrispondenza dei principali aggregati urbani, di illuminazione a scopi pubblicitari

Descrizione sintetica dell'area interessata

Energia

- Assenza generalizzata di impianti elettrotermici
- Presenza di elettroproduttori quasi esclusivamente idroelettrici
- La produzione di energia elettrica copre circa il 65% del fabbisogno di consumi
- Gli impianti a biomasse, biogas ed energia fotovoltaica contribuiscono in modo del tutto trascurabile

Paesaggio

- Grande varietà di paesaggi, derivanti sia dalle diverse conformazioni geologiche e geomorfologiche, ma anche dall'intensa attività modificatrice dell'uomo
- Presenza di elementi puntuali e lineari di grande (a volte eccezionale) valore culturale, sia per la storia locale che per le tradizioni
- Stratificazione di valori immateriali di elevato interesse
- Presenza di un paesaggio in prevalenza rurale, ma con dinamiche di trasformazione assai intense, soprattutto nelle zone di fondovalle maggiormente accessibili, che possono minacciare il delicato equilibrio di valori naturali, storici e culturali
- Presenza di elementi geomorfologici e geologici, nonché vegetazionali di straordinario valore naturalistico e paesaggistico
- Perdita di valore identitario in seguito ai fenomeni di urbanizzazione massicci

Identificazione dei possibili impatti ambientali

Aria

- incremento delle emissioni atmosferiche dovuto ad un aumento del traffico veicolare e al funzionamento delle strutture ricettive indotti dalla promozione turistica del territorio
- miglioramento generale della tutela dell'atmosfera principalmente dovuto alla diffusione di modalità di spostamento sostenibili e alla riorganizzazione dei flussi di traffico veicolare

Acqua

- incremento nell'uso della risorsa idrica dovuto ad un incremento del turismo e delle strutture dedicate
- miglioramento generale della tutela dell'acqua dovuto ad una maggiore attenzione alla qualità della risorsa

Suolo

- consumo e occupazione di suolo dovuti all'insediamento delle strutture dedicate al turismo
- recupero e riqualificazione di aree degradate o in stato di abbandono

Rischi naturali

- incremento o decremento dei livelli di rischio e dell'esposizione della popolazione in seguito agli interventi in programma
- mantenimento del presidio sul territorio

Identificazione dei possibili impatti ambientali

Natura e biodiversità

- disturbo di specie, frammentazione degli habitat e potenziale riduzione della diversità biologica
- miglioramento generale della tutela della natura dovuto ad una maggiore attenzione alla qualità della stessa

Rifiuti

- incremento nella produzione di rifiuti dovuto all'incremento del turismo

Rumore

- incremento emissioni sonore dovuto soprattutto ad incremento traffico veicolare indotto dalla promozione turistica del territorio; disturbo delle specie

Inquinamento luminoso

- disturbo luminoso generato da impianti ricettivi, infrastrutture e strutture di supporto alle attività turistiche

Energia

- incremento nell'utilizzo di energia dovuto all'incremento delle strutture ricettive, di supporto al turismo e degli impianti di risalita per lo sci

Paesaggio

- alterazione del paesaggio

Identificazione dei possibili impatti ambientali

Fruizione integrata dei sentieri delle Orobie bergamasche

- + natura e biodiversità
- rifiuti, rumore, inquinamento luminoso
- +/- acqua, suolo, rischi naturali, natura e biodiversità, paesaggio

Creazione di una rete integrata di percorsi fruibili da un turismo attivo

- + /
- suolo, natura e biodiversità, rumore, inq. luminoso, paesaggio
- +/- rischi naturali e rifiuti

Creazione e riqualificazione del sistema integrato dei parcheggi pubblici e riqualificazione viabilità minore a supporto della fruizione delle infrastrutture ed attrattive turistiche

- + /
- natura e biodiversità, rumore, paesaggio
- +/- aria, suolo, rischi naturali, rumore, inq. luminoso, paesaggio

Identificazione dei possibili impatti ambientali

Valorizzazione delle testimonianze storiche e dei caratteri ambientali per un progetto Ecomuseo

- + /
- acqua, rumore, energia
- +/- acqua, suolo, rischi naturali, natura e biodiversità, rifiuti, rumore, inq.luminoso, paesaggio

Valorizzazione del turismo rurale

- + aria, suolo, rischi naturali, natura e biodiversità, paesaggio
- /
- +/- acqua, suolo, rischi naturali, natura e biodiversità, rifiuti, rumore, inq. luminoso, paesaggio

Iniziative di coordinamento per la promozione unitaria delle Orobie

- + /
- /
- +/- /

Identificazione dei possibili impatti ambientali

Riqualficazione, ammodernamento e interconnessione delle infrastrutture primarie e di supporto agli sport e pratiche invernali

- + /
- acqua, suolo, rischi naturali, natura e biodiversità, rumore, inq. luminoso, energia, paesaggio
- +/- acqua, suolo, rischi naturali, natura e biodiversità, rifiuti, rumore, inq. luminoso, energia, paesaggio

Iniziative volte a qualificare, implementare e diversificare il sistema della ricettività, accoglienza e dei servizi turistici, nonché a creare, valorizzare e promuovere le strutture e le infrastrutture turistiche e sportive

- + /
- aria, acqua, natura e biodiversità, rifiuti, rumore, energia, paesaggio
- +/- aria, acqua, suolo, rischi naturali, rumore, inq. luminoso

Iniziative ed azioni volte a favorire, promuovere e sviluppare il turismo sostenibile

- + /
- /
- +/- /

Identificazione dei possibili impatti ambientali

Caratterizzazione degli impatti

Per **probabilità** di un impatto potenzialmente negativo si intende la possibilità che l'azione o l'intervento specifico sortiscano l'effetto indicato (per esempio la probabilità elevata che l'ampliamento del demanio sciabile influisca negativamente sulla naturalità dei luoghi)

Per **durata** di un impatto potenzialmente negativo si intende il periodo di tempo nel quale l'impatto si manifesta (per esempio la durata dell'impatto del recupero della rete sentieristica sull'inquinamento sonoro è bassa e legata esclusivamente alla fruizione della stessa)

Per **frequenza** di un impatto potenzialmente negativo si intende il numero di volte che l'impatto stesso si manifesta (rispetto alla definizione precedente, implica una valutazione di eventi singolarmente di breve durata, ma ad alta ripetizione o alta intensità)

Per **reversibilità** di un impatto potenzialmente negativo si intende quando un'azione o un intervento in programma genera un effetto temporaneo / mitigabile o persistente sulla matrice ambientale.

Valutazione dei possibili impatti attraverso gli indicatori

Acqua

- compatibilità nuovi prelievi con DMV / risorse idriche locali disponibili
- allacciamento nuove utenze turistiche a reti fognarie e di depurazione (modalità di gestione reflui)

Aria

- campagna di monitoraggio emissioni atmosferiche

Suolo

- consumo, impermeabilizzazione di suolo
- aree degradate o abbandonate riqualificate
- cambiamento destinazione d'uso dei suoli

Rischi naturali

- aree e popolazione esposta a rischi naturali
- interventi di riduzione del rischio

Natura e biodiversità

- habitat compromessi
- livello frammentazione ecosistema
- specie faunistiche e floristiche potenzialmente compromesse

Valutazione dei possibili impatti attraverso gli indicatori

Rifiuti

- produzione e gestione rifiuti

Rumore

- monitoraggio livelli di emissione
- interventi di mitigazione nuove emissioni

Inq. Luminoso

- interventi di mitigazione nuove emissioni
- messa a norma emissioni esistenti

Energia

- fabbisogno energetico aggiuntivo
- modalità di soddisfacimento del fabbisogno

Paesaggio

- elementi di compromissione valoriale e naturale